

Nuova testimonianza sul baritono senese

## Un enigmatico Bastianini

di DANIELE DATTERINO

Elvio Giudici - Eva Pleus - Alessandro Rizzacasa  
Guido Tartoni - Fulvio Venturi

**ETTORE BASTIANINI**

a cura di Alessandro Rizzacasa



www.immagine editrice

**E**ttore Bastianini è stato uno dei baritoni più amati ma anche vocalmente discussi. La sua carriera inizia quando è poco più che adolescente (già diciassettenne partecipa, in qualità di basso, a numerosi concerti) e andrà avanti per tanti anni ancora, fino alle famose recite del *Don Carlo* del 1965 quando, ormai malato, darà l'addio al palcoscenico. Ad occhio e croce, quindi, circa venticinque anni di onorata carriera, di cui una decina da basso ed il resto da impavido e bronzeo baritono. Voce molto estesa, timbrata, protagonista di spettacoli memorabili e di registrazioni, in studio e non. Voce però, a detta di molti, anche non incline facilmente all'abbandono interpretativo e non esente da difetti tecnici più o meno evidenti. La sua fierezza, la sua nobiltà e la sua misura lo rendevano perfetto in ruoli come Posa del *Don Carlo*, Gérard dello *Chenier* o Carlo de *La Forza del Destino* ma allo stesso tempo certamente non gli calzavano a pennello il Marcello pucciniano, il Figaro rossiniano o ancora Michonnet (e la signora Olivero, a tal proposito, lo ricordava come "un Michonnet piuttosto assente, di cui ho un ricordo più appannato"). Bisogna dire però che per Bastianini, forse più di qualsiasi altro artista, le schiere dei pro e dei contro sono tutt'oggi attivissime e risulta quasi imbarazzante la presenza di una tale dicotomia in tal senso: per tanti è un grandissimo interprete, dalla voce scultorea supportata da un'impeccabile tecnica; per tanti altri è niente

di più che un baritono a tutto tondo ma con forti carenze sceniche ed interpretative.

Dov'è la verità? L'inorganicità di questi aspetti si riflette senza dubbio su un libro pubblicato in questi giorni, dal titolo: "Ettore Bastianini", edito dalla Nuova Immagine Editrice, costituito da saggi scritti da Elvio Giudici, Eva Pleus, Alessandro Rizzacasa, Guido Tartoni e Fulvio Venturi con un'immane cronologia e discografia. Non poche sono le perplessità riscontrate e in funzione di una maggiore chiarezza bisogna analizzare il libro nella sua particolare costituzione. Si inizia con il saggio scritto dalla Pleus sulla vita e la carriera di Bastianini, con una particolare attenzione sul rapporto che legava il baritono ed il pubblico viennese che tante volte lo aveva osannato in quel teatro. La Pleus ha il dono della chiarezza e veramente pregevole risulta il suo scritto per omogeneità e scorrevolezza. È la volta poi del contributo di Guido Tartoni, in cui si analizza la figura del cantante senese vista nel suo tempo. Si passano quindi in rassegna tutti i baritoni, grandi e meno grandi, che calcavano allora le scene e anche qui il lavoro svolto risalta per l'attenzione che il Tartoni ha dedicato all'analisi (non certo facile) vocale di tanti artisti. Rizzacasa ha raccolto invece ciò che i critici hanno scritto su Bastianini, riportando estratti dai vari testi mirando se non all'esautività, alla comprensione di quella che è stata ed è l'analisi critica sulla voce di questo artista. Agli elogi di Alfredo Kraus, Piero Mioli e tanti altri, si contrappongono le perplessità di un Celletti o la misura di una Boagno ed è qui che il contributo di Rizzacasa vacilla, perché nello scritto che segue tutto ciò che è negativo viene messo in discussione e modificato in positivo, tratteggiando alla fine un ritratto dell'artista senese che forse va al di là del suo effettivo valore.

Interessante risulta il saggio di Elvio Giudici su Bastianini ed il disco, saggio che spicca per la conoscenza dell'argomento in questione e la padronanza letteraria, come anche pregevole è la digressione di Fulvio Venturi sulle figure del "bassetto" e del "baritono verista". L'ultimo saggio del libro, ancora del Rizzacasa, si interessa del rapporto che legava Bastianini alla sua città natale: leggibile ma non fondamentale per chi è lontano da sentimenti patriottici ...

La cronologia è francamente inadeguata da un punto di vista strutturale, che la rende di difficile comprensione. I segni di punteggiatura in lavori del genere sono basilari e non si sa se imputare le tante imperfezioni tecniche ai curatori della cronologia (Rizzacasa e Venturi) o ai tipografi. Un punto a favore sono le oltre duecento foto, perlopiù inedite, che arricchiscono l'opera, che alla fine risulta priva di una organicità di base, nel senso che ogni saggio sembra un libro a sé. Un libro dovrebbe invece possedere delle finalità comuni ed una certa affinità tra gli autori, come ad esempio sulle cause della morte del povero Bastianini. La Pleus scrive che il cantante è morto per un carcinoma alla faringe, causa del progressivo declino vocale. Nel primo saggio di Rizzacasa (nell'estratto G) la causa della morte viene imputata invece ad un tumore al cervello, come d'altronde si legge anche nel Dizionario UTET, nell'introduzione al CD Decca della *Cavalleria Rusticana* di Jorg Graepel e Geerd Heinsen o in altre fonti. ■

è la prima rivista  
di Musicologia fondata  
a Salerno e nel Sud Italia,  
con prevalente attenzione  
all'opera lirica e ai suoi  
sviluppi in Italia e all'estero.  
Tra gli argomenti:  
saggi, studi e ricerche,  
storia, inediti, critica e  
informazione, recensioni,  
documenti.

**LA RIVISTA SI RICEVE  
PER ABBONAMENTO**

e ha periodicità trimestrale,  
salvo possibili ritardi  
dovuti a cause indipendenti  
dalla nostra volontà  
(disguidi postali, tempi  
di stampa, scioperi  
del settore e, non da ultimo,  
fattori legati ai costi  
editoriali in continua ascesa).

**LA COLLABORAZIONE  
È GRATUITA**

Manoscritti e foto originali,  
anche se non pubblicati,  
non si restituiscono.

Vietata la riproduzione,  
anche parziale, di testi,  
disegni, logo, fotografie.

RIVISTA DI MUSICOLOGIA

Anno V - N. 18  
Aprile/Giugno 2000  
Aut. Trib. Salerno n. 926  
del 27/09/1995




*Presidente Onorario*  
**Rodolfo Celletti**

*Direttore Responsabile*  
**Claudia Antonella Pastorino**

*Vicedirettore*  
**Piero Mioli**

*Fotografie e Relazioni Esterne*  
**Enzo Conte**

*Segreteria di Redazione*  
**Vincenzo Vergato**

Per la **Publicità** su   
081/5795923  
0338.9656845

*Direzione, Redazione, Amministrazione*  
Via Angelo Caposcrofa, 27  
84126 SALERNO (Italia)  
**Tel. 089.795336 - Fax 089.751825**  
**E-mail: musicologia@excite.it**

*Stampa e Grafica*  
Tipografia Fusco  
Tel. e Fax 089/755035

L'abbonamento annuo ordinario è di £. 50.000,  
sostenitore £. 100.000, estero £. 150.000.

L'abbonamento decorre da qualsiasi periodo  
dell'anno in cui esso viene effettuato e va intestato  
(a mezzo vaglia postale o assegno circolare non  
trasferibile) a:

RASSEGNA MUSICALE ITALIANA  
RIVISTA DI MUSICOLOGIA  
Via A. Caposcrofa, 27  
I - 84126 SALERNO

Numeri arretrati: il doppio del prezzo di copertina.